



Berna, 27 giugno 2013

Destinatari:

i partiti

le associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

le associazioni mantello dell'economia

le cerchie interessate

**Emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale del 10 e 11 giugno 2010 relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra: apertura della procedura di consultazione**

Gentili signore, egregi signori,

il 26 giugno 2013 il Consiglio federale ha incaricato il DFAE di aprire una procedura di consultazione presso Cantoni, partiti politici, associazioni mantello nazionali di Comuni, città, regioni di montagna e dell'economia e presso i settori interessati in merito agli emendamenti allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale del 10 e 11 giugno 2010 relativi al crimine di aggressione e ai crimini di guerra.

La durata della procedura di consultazione è di tre mesi e viene adeguatamente prolungata se vi sono interferenze con le vacanze estive (art. 7 cpv. 2 della legge sulla consultazione). La procedura di consultazione durerà pertanto **fino al 20 ottobre 2013**.

La consultazione ha per oggetto due emendamenti allo Statuto di Roma che gli Stati Parte hanno approvato nella primavera del 2010:

- in primo luogo la Corte penale internazionale dovrà essere investita della facoltà di perseguire il crimine di aggressione, ovvero perseguire e punire le persone responsabili di gravi violazioni del divieto generale dell'uso della forza sancito nel diritto internazionale come, ad esempio, l'avvio di un atto di aggressione che infrange chiaramente la Carta delle Nazioni Unite. La Svizzera è interessata a una più rigorosa applicazione del divieto generale dell'uso della forza. La penalizzazione dell'aggressione contribuisce pertanto in modo significativo alla convivenza pacifica dei popoli, al rispetto dei diritti umani e all'aiuto delle popolazioni del mondo in condizioni di bisogno e di povertà, valori fondamentali della Svizzera e obiettivi costituzionali determinanti della sua politica estera;
- in secondo luogo occorre ampliare la giurisdizione della Corte penale internazionale in merito ai crimini di guerra. In concreto si tratta di rendere perseguibile l'utilizzo di veleno o di armi velenose, il ricorso a gas asfissianti, gas tossici o gas simili nonché tutti i liquidi, le materie o i procedimenti analoghi e l'utilizzo dei cosiddetti «proiettili dum-dum» nell'ambito di un conflitto armato sia internazionale che non internazionale. L'emendamento è auspicabile in quanto tiene conto della forma di illiceità di questi reati a prescindere dal tipo di conflitto.

Per poter entrare in vigore in Svizzera, gli emendamenti allo Statuto di Roma summenzionati devono essere approvati dall'Assemblea federale e ratificati dal Consiglio federale. Sulla base del rapporto esplicativo allegato non risulta peraltro indicato né necessario attuare gli emendamenti nel diritto penale nazionale svizzero. Mentre la penalizzazione nel diritto interno del crimine di aggressione non è al momento opportuna, l'emendamento relativo al crimine di aggressione è già presente nel diritto penale svizzero.

In allegato vi facciamo pervenire gli emendamenti allo Statuto di Roma affinché possiate esprimere il vostro parere. All'indirizzo qui indicato potete scaricare altri esemplari della documentazione sulla consultazione <http://www.admin.ch/ch/d/gg/pc/pendent.html>.

Vi saremmo grati se poteste inviare il vostro parere a [dv-humvoelkerrecht@eda.admin.ch](mailto:dv-humvoelkerrecht@eda.admin.ch) o all'indirizzo seguente:

**Dipartimento federale degli affari esteri DFAE**  
**Direzione del diritto internazionale pubblico**  
**Sezione Diritto internazionale umanitario**  
**Palazzo federale nord**  
**3003 Berna**

Scaduti i termini della procedura di consultazione le prese di posizione inoltrate saranno pubblicate in Internet. Conformemente alla legge sui disabili (LDis; RS 151.3) siamo tenuti a pubblicare documenti accessibili. Vi preghiamo pertanto di inviare per quanto possibile la vostra presa di posizione per via elettronica (di preferenza su file Word).

La Direzione del diritto internazionale pubblico è a vostra completa disposizione per ulteriori informazioni ([dv-humvoelkerrecht@eda.admin.ch](mailto:dv-humvoelkerrecht@eda.admin.ch); tel. 031 325 07 68).

Ringraziandovi sin da ora per la vostra preziosa collaborazione cogliamo l'occasione per porgervi

distinti saluti.



Didier Burkhalter  
Consigliere federale

Allegati:

- Avamprogetto per la consultazione e rapporto esplicativo (d, f, i)
- Elenco dei destinatari della consultazione (d, f, i)
- Comunicato stampa (d, f, i)